Informazioni utili per il voto assistito degli elettori non autosufficienti



Gli elettori affetti da **infermità fisiche**, che non consentono la materiale e autonoma espressione del diritto di voto, possono chiedere di essere accompagnati all'interno della cabina per votare con l'aiuto di un elettore della propria famiglia o di altro elettore liberamente scelto, purché iscritto nelle liste elettorali di un qualsiasi Comune italiano, nei seguenti casi:

- se si trovano in una delle tre ipotesi tipiche previste dalla legge (cecità, amputazione delle mani, paralisi o altro impedimento fisico di analoga gravità);
- se esibiscono la certificazione medica, redatta in conformità alla vigente normativa, rilasciata dai funzionari medici designati dalla ASL, attestante che l'infermità fisica impedisce all'elettore di esprimere il voto senza l'aiuto di altro elettore. Detta certificazione viene rilasciata dai medici designati immediatamente e gratuitamente;
- se esibiscono il libretto nominativo rilasciato dall'INPS in cui sia indicata la categoria «ciechi civili» e sia riportato uno dei seguenti codici: 10; 11; 15; 18; 19; 05; 06; 07.

Nel caso nella certificazione rilasciata dalla ASL l'infermità sia stata dichiarata permanente è possibile richiedere al Comune di annotare in modo permanente sulla tessera elettorale il diritto al voto assistito, mediante apposizione del timbro "AVD".

L'annotazione consente l'accompagnamento in cabina per ogni consultazione elettorale e referendaria, senza dover esibire altra documentazione.

La richiesta deve essere formulata all'Ufficio elettorale del Comune, presentando la tessera elettorale e la predetta certificazione medica.